

COMUNE DI ADRANO

(PROVINCIA DI CATANIA)

DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 09 DEL 28.03.2017

Reg. Gen. Anno 2017

OGGETTO: Approvazione piano finanziario e Tariffe TARI anno 2017.

L'anno duemiladiciassette addì vent'otto del mese di Marzo alle ore 9:30 nella sala delle adunanze Consiliari del Comune, a seguito dell'invito diramato dal Presidente in data 22.03.2017 prot. n 9662, in prosecuzione della seduta del 27.03.2017, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria e in seduta pubblica.

Presiede la seduta il Vice Presidente Nicola Pulvirenti.

Alla convocazione di oggi, partecipata ai Signori Consiglieri a norma di Legge, alle ore 9:30, risultano all'appello nominale:

	CONSIGLIERI		P	A		CONSIGLIERI		P	A
1	ALONGI	GIUSEPPE		X	16	PELLEGRITI	CARMELO		X
2	BRANCHINA	ANGELA	X		17	PERNI	AGATINO	X	
3	BRIO	GIUSEPPE	X		18	PETRALIA	LUCA GIUSEPPE		X
4	BULLA	ANNA	X		19	POLITI	PAOLO GIOVANNI	X	
5	CALTABIANO	NICOLA		X	20	PULVIRENTI	NICOLA	X	
6	CANCELLIERE	LUIGI	X		21	RICCA	GIOVANNI		X
7	COCO	SALVATORE	X		22	RUSSANO	PIETRO	X	
8	CUSIMANO	CONCETTA		X	23	SALANITRO	CARMELO		X
9	DEL CAMPO	GIUSEPPE	X		24	SAMPIERI	GIORGIO	X	
10	DI PRIMO	AGATINA	X		25	SANTANGELO	CARMELO	X	
11	FRANCO	PIETRO CARMINE		X	26	SCAFIDI	VALERIA		X
12	LEOCATA	MARIA ELISA		X	27	SCARDINA	PIERRE FRANCESCO		X
13	MANNINO	FRANCESCO		X	28	TROVATO	ADELE	X	
14	MAVICA	PIETRO	X		29	VERZI'	PIERO		X
15	MONTELEONE	CARMELO	X		30	ZIGNALE	ALESSANDRO		X

ASSEGNATI 30 – IN CARICA 30

PRESENTI N° 16

ASSENTI N° 14

Assiste il Segretario Generale Dott. Massimo Gangemi
Vengono nominati scrutatori: Branchina, Coco, Brio

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la convocazione del Consiglio Comunale prot.n° 9662 del 22.03.2017 con i relativi punti all'O.d.g;

Vista la proposta n° 38 del 02.03.2017 relativa a “**Approvazione piano finanziario e tariffe TARI anno 2017**” corredata dai pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile del Settore interessato e dal parere favorevole espresso dai Revisori dei Conti, giusta verbale n° 6/REV/2017, allegati al presente atto;

Sentiti gli interventi dei Consiglieri Comunali, giusta verbale di seduta, allegato al presente atto per formarne parte integrante, il Presidente, indice la votazione della suddetta proposta di delibera n° 38/2017 che riportano il seguente risultato:

Presenti e votanti n°: 14

Favorevoli : n° 11 (Santangelo, Mannino, Di Primo, Del Campo, Branchina, Monteleone, Politi, Coco, Mavica, Trovato, Pulvirenti)

Contrari : n° 2 (Brio, Perni)

Astenuti : n° 1 (Cancelliere)

Per quanto sopra

DELIBERA

Di approvare l'allegata proposta di delibera n. 38 del 02.03.2017, avente per oggetto “**Approvazione piano finanziario e tariffe TARI anno 2017**”, che si intende integralmente trascritta ad ogni effetto di legge sia per la parte relativa ai presupposti di fatto e di diritto che per la motivazione e per la parte dispositiva:



COMUNE DI ADRANO

(PROVINCIA DI CATANIA)



Prot. n. 38-

Del 2 MAR 2017

PROPOSTA DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Approvazione piano finanziario e tariffe TARI anno 2017.

1 Fase - PROPONENTE: Giunta Comunale

RISULTATO ISTRUTTORIA

1) PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

X FAVOREVOLE

CONTRARIO

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
F.to Dott.ssa Maria Garofalo

2) PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

X FAVOREVOLE

CONTRARIO

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
F.to Dott.ssa Maria Garofalo

3) ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA

MANCA LA COPERTURA FINANZIARIA

PARZIALE COPERTURA PER € _____

SPESA NON PREVISTA

IMPEGNO PROVVISORIO BILANCIO 200 _____

N _____ CAP _____ SERV. _____ INT _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

TRASMESSA AL COLLEGIO REVISORI PER IL PROSIEGUO
DELL'ITER

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
F.to Dott.ssa Maria Garofalo

TRASMESSA AL DIRETTORE GENERALE PER IL PROSIEGUO
DELL'ITER

PROT. N _____ DEL _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

3 Fase - SEGRETARIO GENERALE

RICHIESTA SUPPLEMENTO ISTRUTTORIA
PROT. N _____ DEL _____

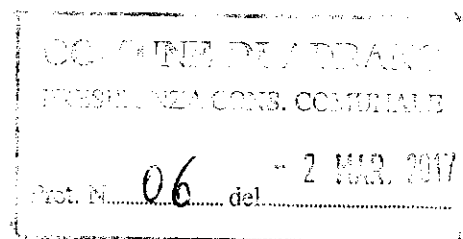
IL SEGRETARIO GENERALE

RITRASMESSA DAL SETTORE
PROT. N _____ DEL _____

IL RESPONSABILE DI AREA

TRASMESSA ALLA GIUNTA COMUNALE
ADRANO Li _____

IL SEGRETARIO GENERALE



IL RESPONSABILE DEL SETTORE

VISTO l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC) che si compone, oltre che dell'IMU e della TASI, anche della TARI, la tassa sui rifiuti destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

VISTI gli artt. 1 e 2 del D.L. 6 marzo 2014, n. 16 convertito in Legge 2 maggio 2014, n. 68, con i quali sono state apportate modifiche alla norma istitutiva della TARI;

VISTO l'art. 9-bis, del D.L. 28 marzo 2014, n. 47, convertito in Legge 23 maggio 2014, n. 80;

RICHIAMATO in particolare il comma 683 del sopra citato articolo 1 della Legge n. 147/2013, il quale stabilisce che: *"il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia"*;

VISTO il D.P.R. 27 aprile 1998, n. 158, disciplinante il metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, applicabile a norma dell'art. 14, comma 9, del D.L. 201/2011, per la determinazione della tariffa del tributo comunale sui rifiuti;

VISTO il regolamento comunale per la disciplina della IUC – componente TARI- approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 02/09/2014;

RICHIAMATA la delibera di G.C. n. 06 del 30/06/2017 avente ad oggetto: Piano finanziario e tariffe anno 2017 – atto di indirizzo" successivamente rettificata dalla deliberazione di G.C. n. 29 del 01/03/2017;

TENUTO CONTO che:

- le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) devono garantire, ai sensi del comma 654 dell'articolo 1 della Legge 147/2013, la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del D.Lgs. 36/2003, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali;
- dal costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti è sottratto il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33-bis del D.L. 248/2007;
- le tariffe della tassa sono differenziate sulla base delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, così come definite dal vigente regolamento comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI);
- le tariffe sono composte da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito ed all'entità dei costi di gestione;

VISTO il piano finanziario per l'anno 2017 redatto dal Responsabile del VI ° Settore giusta nota prot. n. 41359 del 16/12/2016, sulla base dei costi sostenuti nell'anno 2016 per il servizio di gestione rifiuti nonché per gli altri costi per servizi riferiti alla TARI fatturati nello stesso anno;

DATO ATTO che l'ammontare complessivo del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati previsto per l'anno 2017 ammonta ad € 4.330.453,43 e che l'importo complessivo dei proventi della tassa previsti per il medesimo anno deve coprire il 100% del costo del servizio

RITENUTO di imputare alle utenze domestiche l'85% del costo complessivo ed alle utenze non domestiche il 15% del medesimo costo;

RITENUTO pertanto, al fine di assicurare un gettito della tassa pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, al netto del costo per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33-bis del D.L. 248/2007 di approvare le tariffe della tassa in oggetto nella misura risultante dall'allegato prospetto (ALL. A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, determinate in applicazione del criterio stabilito dal D.P.R. 158/99 secondo quanto risultante dai prospetti tecnici di calcolo delle tariffe dando atto che i coefficienti di produttività per l'attribuzione della parte fissa e della parte variabile delle tariffe per le utenze non domestiche sono stati determinati sulla base di quanto specificato nel predetto allegato tecnico;

ACQUISITO altresì il parere favorevole espresso dall'organo di revisione economico-finanziaria in merito a quanto costituisce oggetto del presente provvedimento;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

VISTO il regolamento di contabilità dell'Ente,

PROPONE

1. Di approvare il Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2017 come risultante dall'allegato "A" alla presente proposta di deliberazione, che si intende costituirne parte integrante e sostanziale .
2. Di approvare per l'anno 2017, i criteri e le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'art. 1, comma 639, della Legge 147/2013 e determinate sulla base delle disposizioni del D.P.R. 158/1999, come risultante dal medesimo allegato A).
3. Di trasmettere, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, Direzione Federalismo Fiscale.

Il Responsabile del Procedimento
F.to Rag. Nicolò russo



COMUNE DI ADRANO

Provincia di CATANIA

**PIANO FINANZIARIO E TARIFFE TARI
SERVIZIO GESTIONE
DEI RIFIUTI URBANI ANNO 2017**

IL PIANO FINANZIARIO

PREMESSA

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del **Piano Finanziario della componente TARI (tributo servizio rifiuti)** componente dell'Imposta Unica Comunale "IUC", **in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.**

Con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) (decorrenza dal 1 gennaio 2014) basata su due presupposti impositivi :

- 1 uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- 2 l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

- IMU (imposta municipale propria)

componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali

- TASI (tributo servizi indivisibili)

componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali

- **TARI (tributo servizio rifiuti)**

componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES)

L'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) è suddiviso, in materia IUC, nei seguenti commi :

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- **commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)**
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- **commi da 682 a 705 Disciplina Generale componenti TARI e TASI**

In particolare, i commi di maggior interesse in materia della componente TARI sono i seguenti:

a) per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) **l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;**

b) per quanto riguarda la TASI:

- 1) la disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 2) l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta.

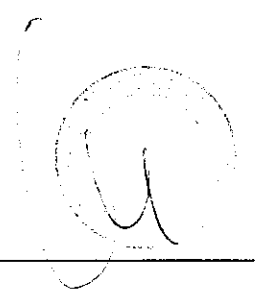
683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

688. Il versamento della TASI e della TARI è effettuato, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, nonché, tramite apposito bollettino di conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili, ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso di pagamento interbancari e postali. Il comune stabilisce il numero e le scadenze di pagamento del tributo, consentendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TARI e alla TASI. È comunque consentito il pagamento in un'unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno. Con decreto del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sentite la Conferenza Stato-città e autonomie locali e le principali associazioni rappresentative dei comuni, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e la trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze.

689. Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori.

691. I comuni possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare l'accertamento e la riscossione della TARI e della tariffa di cui ai commi 667 e 668 ai soggetti ai quali risulta in essere nell'anno 2013 la gestione del servizio di gestione rifiuti, nonché la gestione dell'accertamento e della riscossione della TASI ai soggetti ai quali, nel medesimo anno, risulta in essere il servizio di accertamento e riscossione dell'IMU. I comuni che applicano la tariffa di cui ai commi 667 e 668 disciplinano, con proprio regolamento, le modalità di versamento del corrispettivo.

692. Il comune designa il funzionario responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso.

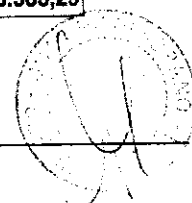


PREVISIONE DEI COSTI ANNO 2017

Le procedure connesse alla trasformazione tariffaria comportano l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti all'interno di bilanci comunali e la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99 che ne impone la copertura totale attraverso la tariffa.

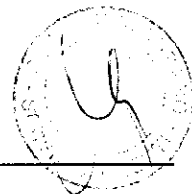
Il piano finanziario è articolato seguendo i criteri di aggregazione dei singoli costi, così come proposti dal D.P.R. 158/99, sintetizzati nella successiva tabella.

Determinazione costi sostenuti			
CG Costi di gestione Voci di bilancio: B6 costi per materie di consumo e merci (al netto dei resi, abbuoni e sconti) B7 costi per servizi B8 costi per godimento di beni di terzi B9 costo del personale B11 variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci B12 accantonamento per rischi, nella misura ammessa dalle leggi e prassi fiscali B13 altri accantonamenti B14 oneri diversi di gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi RSU indifferenziati CGD Costi di gestione del ciclo di raccolta differenziata	CSL costi di lavaggio e spazzamento strade	€ 553.584,40
		CRT costi raccolta e trasporto rsu	€ 1.407.014,31
		CTS costi trattamento e smaltimento rsu	€ 1.176.096,07
		AC altri costi (realizzazione ecocentri, campagna informativa, consulenze, sacchetti biodegradabili e quanto non compreso nelle precedenti voci)	€ 0,00
		CRD costi per la raccolta differenziata (costi di appalto e/o convenzioni con gestori)	€ 1.055.260,76
		CTR costi di trattamento e riciclo (per umido e verde, costi di compostaggio e trattamenti)	€ 52.014,15
CC Costi comuni	CARC Costi Amministrativi di Accertamento e Riscossione (costi amministrativi del personale, di accertamento, riscossione e contenzioso)	€ 208.334,74	
	CGG Costi Generali di Gestione (del personale che segue l'organizzazione del servizio o appalto minimo 50% di B9)	€ 0,00	
	CCD Costi Comuni Diversi (costo del personale a tempo determinato, quote dei costi di materiali e dei servizi come elettricità, gas, acqua, pulizie, materiali di consumo, cancelleria e fotocopie)	€ 0,00	
CK Costi d'uso del capitale	Amm Ammortamenti	€ 0,00	
	Acc Accantonamento	€ 0,00	
	R Remunerazione del capitale $R=r(KNn-1+n+Fn)$ r tasso di remunerazione del capitale impiegato KNn-1 capitale netto contabilizzato dall'esercizio precedente In investimenti programmati nell'esercizio di riferimento Fn fattore correttivo in aumento per gli investimenti programmati e in riduzione per l'eventuale scostamento negativo	€ 0,00	
Voci libere per costi fissi:	RIMBORSO MIUR € -31.851,00	RICAVI DA RACCOLTA DIFFERENZIATA € -90.000,00	
	Voce libera 3 € 0,00		
Voci libere per costi variabili:	Voce libera 4 € 0,00	Voce libera 5 € 0,00	
	Voce libera 6 € 0,00		
Ipn Inflazione programmata per l'anno di riferimento		0,00 %	
Xn Recupero di produttività per l'anno di riferimento CKn		0,00 %	
Costi totali $\Sigma T = \Sigma TF + \Sigma TV$	€ 4.330.453,43	TF - Totale costi fissi $\Sigma TF = CSL+CARC+CGG+CCD+AC+CK$	€ 640.068,14
		TV - Totale costi variabili $\Sigma TV = CRT+CTS+CRD+CTR$	€ 3.690.385,29



La ripartizione dei costi tra parte fissa e parte variabile risulta così definita:

Attribuzione costi fissi/variabili a utenze domestiche e non domestiche						
Quantità rifiuti prodotti:	Kg rifiuti utenze domestiche	9.756.895,00	Kg rifiuti utenze non domestiche	2.439.224,00	Kg totali	12.196.119,00
% attribuzione costi a utenze domestiche e non domestiche						
Costi totali per utenze domestiche	$\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$ € 3.680.885,42	% costi fissi utenze domestiche	85,00%	Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili utenze domestiche	$Ctuf = \Sigma TF \times 85,00\%$	€ 544.057,92
		% costi variabili utenze domestiche	85,00%	Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili utenze domestiche	$Ctuv = \Sigma TV \times 85,00\%$	€ 3.136.827,50
Costi totali per utenze NON domestiche	$\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$ € 649.568,01	% costi fissi utenze non domestiche	15,00%	Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnf = \Sigma TF \times 15,00\%$	€ 96.010,22
		% costi variabili utenze non domestiche	15,00%	Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili NON utenze domestiche	$Ctnv = \Sigma TV \times 15,00\%$	€ 553.557,79



SUDDIVISIONE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

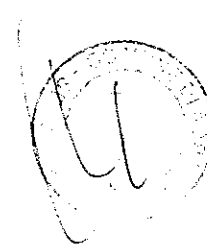
La Tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica, l'ente deve ripartire tra le due categorie l'insieme dei costi da coprire e il potenziale dei rifiuti prodotti secondo criteri razionali.

Per la **ripartizione dei costi** è stata considerata l'equivalenza *Tariffa rifiuti (tassa rifiuti) = costi del servizio* ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La situazione delle due categorie di utenza nei ruoli Tari per il 2016 era la seguente:

Costi totali attribuibili alle utenze domestiche			
<i>Costi totali utenze domestiche</i> $\Sigma Td = Ctuf + Ctuv$	€ 3.680.885,42	<i>Ctuf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ 544.057,92
		<i>Ctuv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche</i>	€ 3.136.827,50

Costi totali attribuibili alle utenze non domestiche			
<i>Costi totali utenze non domestiche</i> $\Sigma Tn = Ctnf + Ctnv$	€ 649.568,01	<i>Ctnf - totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ 96.010,22
		<i>Ctnv - totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche</i>	€ 553.557,79



TARIFFE UTENZE DOMESTICHE

Le tariffe così elaborate sono riportate nella tabella sottostante:

Tariffa utenza domestica		mq	KA appl Coeff di adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa)	Num uten Esclusi immobili accessori	KB appl Coeff proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
1.1	USO DOMESTICO-UN COMPONENTE	366.835,64	0,81	3.388,93	1,00	0,331477	104,317543
1.2	USO DOMESTICO-DUE COMPONENTI	324.671,02	0,94	3.112,52	1,80	0,384677	187,771578
1.3	USO DOMESTICO-TRE COMPONENTI	271.474,31	1,02	2.686,67	2,30	0,417415	239,930350
1.4	USO DOMESTICO-QUATTRO COMPONENTI	279.332,77	1,09	2.882,13	3,00	0,446062	312,952631
1.5	USO DOMESTICO-CINQUE COMPONENTI	111.559,52	1,10	1.179,24	3,60	0,450154	375,543157
1.6	USO DOMESTICO-SEI O PIU' COMPONENTI	39.283,47	1,06	418,02	4,10	0,433785	427,701929
		1.393.156,73		13.667,51			



TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE

I risultati ottenuti sono riportati nella tabella sottostante.

Tariffa di riferimento per le utenze non domestiche						
Tariffa utenza non domestica		mq	KC appl Coeff potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa)	KD appl Coeff di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile)	Tariffa fissa	Tariffa variabile
2 .1	MUSEI, BIBLIOTECHE, SCUOLE, ASSOCIAZIONI, LUOGHI DI CU	5.289,00	0,63	5,50	0,335122	1,917984
2 .3	AUTORIMESSE E MAGAZZINI SENZA ALCUNA VENDITA DIRET	5.270,00	0,44	3,90	0,234054	1,360025
2 .4	CAMPEGGI, DISTRIBUTORI CARBURANTI, IMPIANTI SPORTIVI	387,00	0,74	6,55	0,393636	2,284145
2 .6	ESPOSIZIONI, AUTOSALONI	769,00	0,57	5,04	0,303206	1,757571
2 .9	CASE DI CURA E RIPOSO	3.145,00	1,09	9,62	0,579815	3,354729
2 .10	OSPEDALI	1.260,00	1,43	12,60	0,760675	4,393927
2 .11	UFFICI, AGENZIE, STUDI PROFESSIONALI	13.583,00	1,17	10,30	0,622371	3,591861
2 .12	BANCHE ED ISTITUTI DI CREDITO	1.929,00	0,79	6,93	0,420233	2,416660
2 .13	NEGOZI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE, LIBRERIA, CARTOLERIA	21.999,63	1,13	9,90	0,601093	3,452371
2 .14	EDICOLA, FARMACIA, TABACCAIO, PLURILICENZE	2.040,00	1,50	13,22	0,797911	4,610137
2 .15	NEGOZI PARTICOLARI QUALI FILATELIA, TENDE E TESSUTI	649,00	0,91	8,00	0,484066	2,789795
2 .16	BANCHI DI MERCATO BENI DUREVOLI	550,00	1,67	14,69	0,484066	2,789795
2 .17	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: PARRUCCHIERE, B	3.110,00	1,50	13,21	0,797911	4,606649
2 .18	ATTIVITA' ARTIGIANALI TIPO BOTTEGHE: FALEGNAME, IDRA	4.757,00	1,04	9,11	0,553218	3,176879
2 .19	CARROZZERIA, AUTOFFICINA, ELETTRAUTO	4.367,00	1,38	12,10	0,734078	4,219565
2 .20	ATTIVITA' INDUSTRIALI CON CAPANNONI DI PRODUZIONE	420,00	0,94	8,25	0,500024	2,876976
2 .21	ATTIVITA' ARTIGIANALI DI PRODUZIONE BENI SPECIFICI	4.791,00	0,92	8,11	0,489385	2,828155
2 .22	RISTORANTI, TRATTORIE, OSTERIE, PIZZERIE, PUB	1.684,00	10,28	90,50	5,468354	31,559561
2 .23	MENSE, BIRRERIE, AMBURGHERIE	165,00	6,33	55,70	3,367186	19,423951
2 .24	BAR, CAFFE', PASTICCERIA	4.172,00	7,36	64,76	3,915086	22,583394
2 .25	SUPERMERCATO, PANE E PASTA, MACELLERIA, SALUMI E FORM	8.881,00	2,44	21,50	1,297936	7,497575
2 .26	PLURILICENZE ALIMENTARI E/O MISTE	1.376,00	2,45	21,55	1,303255	7,515011
2 .27	ORTOFRUTTA, PESCHERIE, FIORI E PIANTE, PIZZA AL TAGLI	2.528,00	11,24	98,90	5,979017	34,488847
2 .29	BANCHI DI MERCATO GENERI ALIMENTARI	645,00	8,24	72,55	5,979017	34,488847

Coeff. per l'attribuzione della parte fissa e variabile della tariffa alle utenze non domestiche			
Cod uso	Descrizione tariffa	KC applicato Coeff. potenziale di produzione (per attribuzione parte fissa della tariffa)	KD applicato Coeff. di produzione kg/m anno (per attribuzione parte variabile della tariffa)
2.1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,63	5,50
2.2	Cinematografi e teatri	0,47	4,12
2.3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,44	3,90
2.4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,74	6,55
2.5	Stabilimenti balneari	0,59	5,20
2.6	Esposizioni, autosaloni	0,57	5,04
2.7	Alberghi con ristorazione	1,41	12,45
2.8	Alberghi senza ristorazione	1,08	9,50
2.9	Case di cura e riposo	1,09	9,62
2.10	Ospedali	1,43	12,60
2.11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,17	10,30
2.12	Banche ed istituti di credito	0,79	6,93
2.13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta	1,13	9,90
2.14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,50	13,22
2.15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, ca	0,91	8,00
2.16	Banchi di mercato beni durevoli	1,67	14,69
2.17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, est	1,50	13,21
2.18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbr	1,04	9,11
2.19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,38	12,10
2.20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,94	8,25
2.21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,92	8,11
2.22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	10,28	90,50
2.23	Mense, birrerie, amburgherie	6,33	55,70
2.24	Bar, caffè, pasticceria	7,36	64,76
2.25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi	2,44	21,50
2.26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,45	21,55
2.27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	11,24	98,90
2.28	Ipermercati di generi misti	2,73	23,98
2.29	Banchi di mercato genere alimentari	8,24	72,55
2.30	Discoteche, night club	1,91	16,80

Coeff. per l'attribuzione della parte fissa e variabile della tariffa alle utenze domestiche			
Cod uso	Descrizione tariffa	KA applicato Coeff. adattamento per superficie (per attribuzione parte fissa della tariffa)	KB applicato Coeff. proporzionale di produttività (per attribuzione parte variabile della tariffa)
1.1	Un componente	0,81	1,00
1.2	Due componenti	0,94	1,80
1.3	Tre componenti	1,02	2,30
1.4	Quattro componenti	1,09	3,00
1.5	Cinque componenti	1,10	3,60
1.6	Sei o piu' componenti	1,06	4,10

A handwritten signature or stamp, possibly a date or initials, located in the lower right quadrant of the page. It consists of a circular stamp with illegible text inside and a signature written over it.

PARERI:

- REGOLARITA' TECNICA:

Si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica della proposta in oggetto ai sensi dell'art.53 della Legge n.142/90 così come recepita dalla L.R. n.48/91.

Adrano 01/03/2017

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

F.to Dott.ssa Maria Garofalo

- REGOLARITÀ CONTABILE:

Si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 267/2000

Adrano 01/03/2017

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO

F.to Dott.ssa Maria Garofalo

Comune di Adrano (CT)

VERBALE N. 06/REV/2017

**Parere sulla proposta di deliberazione Consiglio Comunale avente ad oggetto
"Approvazione piano finanziario e tariffe TARI anno 2017".**

L'anno 2017 il giorno del mese di febbraio, alle ore 10,30, si è riunito il Collegio dei Revisori del Comune di Adrano (CT) per il rilascio del parere sulla proposta deliberativa avente ad oggetto: "Approvazione piano finanziario e tariffe TARI anno 2017".

Sono presenti:

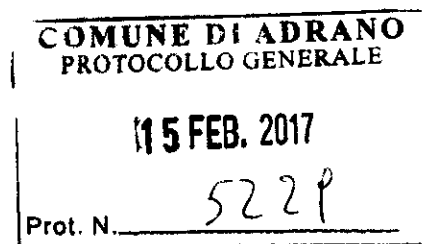
Dott. Fabio Sciuto – Presidente

Dott. Giovanni Musumeci – componente

Dott.ssa Annunziata Cirelli - componente

Il Collegio :

richiamato



- l'art. 239, comma 1, lett. b), del D.lgs 267/2000, il quale prevede che l'Organo di Revisione esprima un parere sulle proposte di regolamento e di applicazione dei tributi locali;
- L'art. 1, comma 639 della L. n. 147/2013 che istituisce a decorrere dal 1 gennaio 2014, l'Imposta Unica Comunale;
- L'art. 1, comma 682 della L. n. 147/2013 il quale prevede, che con regolamento da adottarsi ai sensi dell'art. 52 del D.lgs n. 446/1997 il Comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC.

Vista la proposta di delibera trasmessa allo scrivente Organo con nota prot. n. 3327 del 01/02/2017, avente ad oggetto "Approvazione piano finanziario e tariffe TARI anno 2017".

Preso atto che la proposta riguarda l'approvazione del piano finanziario e delle tariffe TARI per l'anno 2017.

Visto il regolamento comunale per la disciplina della IUC, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 33 del 2/9/2014.

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile dei Responsabili dei servizi competenti.

Tenuto conto che:

- Le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) devono garantire, ai sensi del comma 654 dell'articolo 1 della Legge 147/2013, la copertura integrale dei costi di investimento e di

esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del D.Lgs n. 36/2003, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali;

- Dal costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti è sottratto il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33-bis del D.L. n. 248/2007;
- Le tariffe della tassa sono differenziate sulla base delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, così come definite dal vigente regolamento comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI);
- Le tariffe sono composte da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito ed all'entità dei costi di gestione.

Visto il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2017 redatto dal responsabile del Servizio allegato alla proposta deliberativa.

Constatato che, ai sensi e per gli effetti del dispositivo normativo contenuto ai commi da 639 a 731 della legge 147/2013, il Regolamento sulla disciplina dell'Imposta Unica Comunale sezione D componente TARI, esplica la propria efficacia a decorrere dal 1/1/2017, raccomandando altresì un attento monitoraggio sulle attività di riscossione al fine di poter salvaguardare gli equilibri di bilancio e garantire il rispetto degli obiettivi di cui al Piano di riequilibrio finanziario pluriennale ex art. 243 bis lgs 267/2000, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 61 del 15/12/2016, in fase istruttoria presso il Ministero degli Interni.

Il Collegio

Esprime parere favorevole

alla proposta di approvazione del piano finanziario e delle tariffe TARI per l'anno 2017.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori

F.to Dott. Fabio Sciuto (Presidente)

F.to Dott. Giovanni Musumeci (Componente),

F.to Dott.ssa Annunziata Cirelli (Componente)

Verifica effettuata in data 2017-02-14 11:02:17 (UTC)

File verificato: C:\Users\user\AppData\Local\Microsoft\Windows\Temporary Internet Files\Content.IE5\BGBZNT4H\VERBALE N. 6-16 PARERE TARIFFE TARI.pdf.p7m

Esito verifica: **Verifica completata con successo**

Dati di dettaglio della verifica effettuata

Firmatario 1: SCIUTO FABIO
Firma verificata: OK
Verifica di validita' online: Effettuata con metodo OCSP. Timestamp della risposta del servizio 14/02/2017 10:15:08

Dati del certificato del firmatario SCIUTO FABIO:

Nome, Cognome: FABIO SCIUTO
Organizzazione: NON PRESENTE
Numero identificativo: 20111112952599
Data di scadenza: 19/05/2017 00:00:00
Autorita' di certificazione: InfoCert Firma Qualificata, INFOCERT SPA,
Certificatore Accreditato,
07945211006, IT
Documentazione del certificato (CPS): <http://www.firma.infocert.it/documentazione/manuali.php>
Identificativo del CPS: OID 1.3.76.36.1.1.1
Identificativo del CPS: OID 1.3.76.24.1.1.2

Firmatario 2: MUSUMECI GIOVANNI
Firma verificata: OK
Verifica di validita' online: Effettuata con metodo CRL. Timestamp della risposta del servizio 14/02/2017 09:35:00

Dati del certificato del firmatario MUSUMECI GIOVANNI:

Nome, Cognome: GIOVANNI MUSUMECI
Titolo: Ragioniere Commercialista
Organizzazione: ODCEC CATANIA/04549120873
Numero identificativo: 201550066376
Data di scadenza: 08/06/2018 00:00:00
Autorita' di certificazione: Certicomm CNDCEC 2, Consiglio Nazionale Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili,
CA Accreditata,
09758941000, IT
Documentazione del certificato (CPS): <http://www.certicomm.it>
Identificativo del CPS: OID 1.3.76.39.1.1.1



DiKe6 - Esito verifica firma digitale

Firma verificata: OK
Verifica di validita' online: Effettuata con metodo CRL. Timestamp della risposta del servizio 13/02/2017 16:00:12

Dati del certificato del firmatario CIRELLI ANNUNZIATA:

Nome, Cognome: ANNUNZIATA CIRELLI

Organizzazione: non presente
Numero identificativo: 16159617
Data di scadenza: 25/11/2019 23:59:59
Autorita' di certificazione: ArubaPEC S.p.A. NG CA 3, ArubaPEC S.p.A.,
Certification AuthorityC,
, IT
Documentazione del certificato
(CPS): <https://ca.arubapec.it/cps.html>
Identificativo del CPS: OID 1.3.6.1.4.1.29741.1.1.1

Fine rapporto di verifica



Il futuro digitale e' adesso

InfoCert S.p.A. (<https://www.infocert.it/>) 2016 | P.IVA 07945211006

Trattazione del terzo punto all'ordine del giorno

PUNTO TERZO: "Approvazione piano finanziario e tariffe TARI anno 2017".

Vicepresidente – Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno. "Approvazione piano finanziario e tariffe TARI anno 2017".

Ci sono interventi? Prego, consigliere Brio.

Consigliere Brio – Buongiorno. Con tutta la buona volontà vorrei capire come viene fatto un piano finanziario e come viene fatta una tariffa. Ho posto il problema diverse volte in commissione, e ho portato diversi esempi. Se nell'anno precedente il servizio prevedeva... porto un esempio, dottoressa... mi costasse 4 milioni e 600 mila euro, e invece a fine anno il servizio mi costa 5 milioni che cosa succede? 400 mila euro li riporto nella tariffa dell'anno successivo. Giusto, o no?

Se invece un servizio che mi costa 4 milioni... nell'anno precedente emetto fatture superiori all'importo del costo del servizio, cosa dovrebbe succedere? Di pari passo, così come faccio per quello che manco, che li riporto nella tariffa dell'anno successivo, anche le eccedenze le debbo riportare a detrazione nella tariffa dell'anno successivo. Questo accade nella formulazione della nostra tariffa oppure no?

Intervento – Il piano finanziario viene redatto dall'ufficio competente che redige appunto lo stesso sulla base dei sostenuti, a cui vengono portati poi in decurtazione una serie di valore che riguardano i ricavi della raccolta differenziata, o il contributo che il MIUR ci trasferisce per le scuole statali, che viene portato in decurtazione.

Quindi sulla base di questi costi viene fatto il piano tariffario. Non vengono portati in diminuzione diciamo esuberanti, rispetto... Anche perché l'anno scorso non è stato approvato né il piano finanziario né il piano tariffario, e ci siamo rifatti sulla tariffa approvata diciamo nei due anni precedenti, non essendoci quella approvata nell'anno in corso. Per cui in piano di quest'anno, il piano tariffario, è fatto su un costo diciamo che è sostenuto, che si prevede di sostenere nell'anno 2017. Quindi è sempre una fase previsionale. Anche se si basa sui costi dall'anno precedente, ma sempre su base previsionale è. Quindi quella decurtazione di cui parla lei non si è verificata, ma è stata fatta soltanto... diciamo ripartito al cento per cento il costo del servizio preventivato per l'anno 2017.

Vicepresidente – Prego, Consiglio Brio.

Consiglio Brio – Sono giovane, diciamo, ma mi viene di impazzire. Io voglio capire come si fa la tariffa. Non sto chiedendo perché viene meno, perché non l'abbiamo approvata. È normale che la tariffa... da dove nasce? Da un consuntivo del costo del servizio dell'anno precedente. Poi ci sono altri elementi che la costituiscono.

Io voglio capire il principio. A me il servizio nell'anno 2015 mi costa milioni di euro. Io emetto fatture per 4 milioni e mezzo di euro, perché scopro altri evasori, perché scopro... Quindi, siccome è un servizio a totale costo dei cittadini, io non è che posso emettere fatture superiori al costo. Le posso emettere, ma nell'anno successivo le debbo mettere in detrazione. Così come io prevedo che un costo del servizio di 4 milioni a fine anno mi costerà, per mancata raccolta differenziata, per altri fattori... mi costerà 5 milioni di euro, il milione di euro in più che ho speso, lo debbo inserire nell'anno successivo, come un costo aggiuntivo. Io non sto parlando delle scuole... Stiamo parlando di una cosa normalissima. Se nell'anno precedente... Le porto un esempio chiarissimo, proprio elementare.

Abbiamo fatto un concordato, per esempio, una transazione con la ditta, dove la ditta si accollava che per il mancato servizio un costo... anziché darci 3 milioni di euro gliene abbiamo dati 2. Questo milione di euro va in detrazione della tariffa dell'anno successivo o no? Cioè, non è che mi dovete fare impazzire qua?

Così come, se anziché... quando prevedo un costo del servizio di 4 milioni, mi costa 5 milioni, lo debbo mettere in aggiunta nell'anno successivo.

Allora, quando mi costa meno, lo devo detrarre dalla tariffa dell'anno successivo. Quando mi costa di più lo debbo aggiungere. Lo sto chiedendo questo, io, dottoressa. E ha che lo chiedo... Perché se no, credetemi, abbiamo perso soldi con le riunioni delle commissioni, perché mi sto accorgendo che sono stati solo commissioni inutili. Perché nel momento in cui un consigliere comunale pone dei quesiti, e ancora si arriva in Consiglio senza avere delle risposte, o avere delle risposte così superficiali, ormai... come mi dicevano?, c'è il bilancio armonioso, armonizzato. Ma di che stiamo parlando? La tariffa si fa in un determinato modo. Ci sono delle leggi che regolano come si fa la tariffa... Ma poi il bilancio

armonizzato... Ma già siamo confusi per nostra natura... già io sono confuso, se poi mi si confonde ancora... È chiaro quello che io sto dicendo?

Per ipotesi, l'anno scorso con la ditta... gli abbiamo contestato, facciamo finta, 1 milione di servizi che non ha svolto; sempre per ipotesi, abbiamo fatto un accordo con la ditta, dove abbiamo detto: "Va bene, la ditta ci riconosce 500 mila euro, che non gli dobbiamo dare". Se il costo del servizio era 3 milioni e mezzo, e gli abbiamo tolto 500 mila euro, perché io ai cittadini gli debbo fare pagare un costo superiore rispetto a quello che ho dato? Quei 500 mila euro che avevo inserito nelle fatture perché non li debbo detrarre nell'anno successivo? Così come, se il servizio mi costa in più, perché non li debbo inserire? (Interventi fuori microfono). E va bene, questo è un Comune, dove questo si fa con Gorgone, questo si fa con l'altro... La verità è che qua non c'è mai... segretario, io con lei ora parlo. Ma lei pensa che si può andare avanti così in questo Comune?

Se stiamo approvando una tariffa che è un quarto del bilancio comunale, quasi quasi... e siamo qua quattro... quattro imbecilli, senza potere avere una risposta. Ma dobbiamo mandarlo a chiamare da New York uno che ci dia la spiegazione?

Voi ritenete di procedere così, ed io mi dissocio totalmente. È questo è un danno che si fa sia a chi fa politica, che appartiene alla maggioranza, e sia a chi fa politica e che appartiene all'opposizione. Questo è un danno che si fa... con questa classe dirigente, segretario, e lei gestisce tutto il personale... se non si vogliono dare i chiarimenti dovuti ai consiglieri comunali, altro che piano di riequilibrio possiamo fare noi! Noi possiamo giocare alle noccioline, qua, non di piani di riequilibrio. Perché su un aspetto così semplice, bastava che mi dicessero: "La normativa mi impone questo qua", ed il consigliere comunale, o condivide o non condivide, deve adeguarsi a quelle che sono le norme. Ma se, invece, ai quesiti non vengono date risposte, non vengono dati chiarimenti, perché manca quello, perché è competenza dell'altro, perché è competenza all'altro ancora, ed allora votateli questi atti... io mi dissocio totalmente da come si sta procedendo. Credo che sia un danno nei confronti dei cittadini, perché un servizio che costa... Io non lo so se poi c'è, io sto parlando un teoria. Un servizio che costa 4 milioni non si può fare pagare quattro milioni e mezzo ai cittadini. Come può essere al contrario, che ci costa quattro milioni e mezzo, e mettiamo quattro milioni. Cioè, non sto dicendo che è in solo verso. Può essere in un verso e può essere in un altro verso. La cosa peggiore è che non si può avere conoscenza di quello che c'è.

Vicepresidente – Dottoressa.

Intervento - Volevo precisare questo. Allora, il costo del servizio, come uffici tributi, parlo io, viene elaborato dal responsabile del settore ecologia, che appunto ha la gestione del servizio stesso. Elabora questi dati sulla base della previsione di quest'anno. Sicuramente basandosi su un contratto che ha in essere, ma sulle previsioni per l'anno 2017. Se il responsabile del servizio mi comunica che quest'anno, con tutte le penalità, le decurtazioni, i ricavi da differenziata, prevede di spendere 4 milioni e 300 mila euro, io poi fisso la tariffa sulla base dei costi che il responsabile di servizio in sede previsionale mi ha comunicato di ripartire. E l'ufficio correttamente tiene conto delle penali, del mancato servizio... Quindi questo che viene riportato oggi nella tariffa non è altro che il costo che effettivamente l'Ufficio sostiene per la gestione del servizio stesso, comprese tutte le decurtazioni e dei maggiori oneri che si potranno verificare nell'anno 2017. Perché stiamo parlando dall'anno 2017. Nel caso in cui si dovessero verificare...

Vicepresidente - Sindaco, prego.

Sindaco – Buongiorno a tutti. Posso spiegare un po' la cosa io, anche perché, come sapete, la delega sulla raccolta dei rifiuti ce l'ho io personalmente, e quindi io ho una cultura in questo senso. Intanto le voglio dire, consigliere, che la quarta commissione, che si occupata di questa vicenda, non ha perso tempo. Perché se ha perso tempo la quarta commissione le possiamo garantire che abbiamo perso tempo tutti quanti, perché stiamo parlando di un argomento così complicato, dove ogni giorno ci sono delle modifiche... mi creda, facciamo una operazione sul piano dei rifiuti e l'indomani mattina esce una circolare dell'assessore, oppure del Vicepresidente della Regione, che modifica quello che abbiamo già deciso. Io le ricordo la storia di questa vicenda. Sì, sì, ora passerò alle... Io le ricordo che noi siamo stati tra i primi Comuni che abbiamo fatto il famoso piano per i sette anni. L'abbiamo anche mandato in gara. Non si è presentato nessuno, e lì ci sono altre vicende che ho anche denunciato alla commissione antimafia, personalmente. Ma al di là di questo, abbiamo rifatto nuovamente il piano dei rifiuti. Il piano dei rifiuti quando l'abbiamo rifatto... erano cambiate le regole... cioè, non erano più quelle del primo piano. Erano completamente diverse. Bisognava approvare l'aspetto finanziario

all'interno dell'assemblea consiliare. E quindi erano cambiate le cose. E poi non cambiato anche il dirigente... Confusione totale! Una confusione totale, che chiaramente poi viviamo quotidianamente, nei momenti in cui affrontiamo un argomento difficile... perché, ripeto sempre, gestire la raccolta di rifiuti, garantire il paese pulito, sapendo benissimo che invece di incassare cento euro ne incassiamo quaranta, non è cosa semplice. E ciò nonostante, voglio dire, noi continuiamo a lavorarci, ed i risultati si vedono. Non sono quelli che ci aspettiamo, ma chiaramente sono risultati importanti.

Se avete visto, se avete letto il giornale di qualche giorno fa, la Comunità Europea ha parlato in maniera chiara, la regione Sicilia è inadempiente, perché dopo tantissimi anni che affronta questa emergenza non è stata in condizioni, non è stata in grado di redarre un piano di rifiuti, prima cosa. Seconda cosa, ha detto anche: come si può pensare di fare la raccolta differenziata se siamo senza piattaforme? E' dieci anni, forse anche di più, che devono fare il centro di compostaggio a Paternò. E noi da più di un anno e mezzo diciamo e chiediamo alla Regione, all'assessorato, di avere la piattaforma per l'umido. Ci è stata indicata un mese fa! Dopo un anno e mezzo ci è stata indicata la piattaforma un mese fa! Quindi, come vede, non è facile gestire un sistema in queste condizioni. Senza soldi, senza piattaforme, cercando chiaramente di trovare soluzioni ogni giorno... perché sapete benissimo cosa abbiamo dovuto sopportare l'anno scorso, con la discarica di Motta Sant'Anastasia, un giorno aperta e dieci giorni chiusa; poi rinnovata, e via dicendo.

Le tariffe non ci sono dubbi che tengono conto di tutta una serie di fattori che si sono verificati nell'anno precedente. Non è la prima volta... Lei ricorderà, consigliere Brio, che quando abbiamo avuto a Adrano la Geo Ambiente, la famosa Geo Ambiente, c'erano tutti una serie di disservizi. Questa serie di disservizi poi li abbiamo detratti dal costo complessivo del prossimo anno. È evidente. (Interventi fuori microfono).

Consigliere Brio – Signor sindaco, mi viene da ridere, perché quello che lei sta dicendo... sta confermando quello che ho detto da una vita in commissione. Purtroppo gli uffici non si esprimono, e si esprimono in maniera diversa. Perché il concetto, per quanto riguarda la gestione dei rifiuti... lo sa come la penso io, non è l'argomento del momento. Io sto dicendo, è un servizio a costo totale dei cittadini. Significa che i cittadini, se costa mille euro, debbono pagare mille euro, nelle varie ripartizioni, così come stabilisce la legge ed il Regolamento. Ma se il servizio mi costa... Perché è un servizio che io prevedo in base al costo dell'anno precedente, al consuntivo dell'anno precedente. Ma se io mi accorgo che per svolgere il servizio nel 2016 il milione che avevo previsto non è bastato, e ce n'è voluto un milione e due, quei duecento mila euro in più le debbo inserire nella tariffa dell'anno successivo.

Sindaco – Esatto, è così.

Consigliere Brio – Perché deve essere sempre a totale costo dei cittadini. Nelle varie ripartizioni e nelle varie... Se il servizio, invece, mi costa 800 mila euro, quei 200 mila euro debbono essere riportati all'anno successivo in detrazione.

Sindaco – Perfetto.

Consigliere Brio – Ora, un ragionamento così, che... signor sindaco, mi creda, quando sono venuti i ragazzi delle scuole elementari l'avrebbero già compreso. Ma è possibile che noi non possiamo comprenderlo? È possibile che sono 22 riunioni in commissione ed un ho risposte, e mi parlano di bilancio armonizzato, e mi parlano del decreto Ronchi? Ma di che stiamo parlando? Io non posso fare costare una sola lira in più ai cittadini di questo costo il servizio. Poi, per quanto riguarda, signor sindaco, le difficoltà, lei lo sa come la penso io. Io lo so che ci sono difficoltà nella gestione dei rifiuti in tutte le amministrazioni, come c'è difficoltà di liquidità. Ed il più delle volte la gestione nei rifiuti è una gestione pilotata da quelli chi sono più in alto di noi. Perché non è possibile, come ha detto lei, fare la raccolta differenziata e non avere la piattaforma per andare a posare l'umido, o per conferire altre cose. Su questo ci troviamo d'accordo. Io stavo parlando solo di come si fa la tariffa.

Sindaco – Ed io le ho dato...

Consigliere Brio – Lei mi ha dato una cosa... cosa che i suoi uffici me l'hanno data. Io vorrei il riscontro però, quando si formula la tariffa. Io la capisco. Lei da un punto di vista politico... ci comprendiamo. Perché lei dice quello che dico io, o io dico quello che dice lei. Ma è possibile che io con i riferimenti apicali, di chi gestiscono il servizio, non posso avere questo tipo di ragionamento, e non posso mai fare ho ragionamento del genere? Una volta non si fa, una volta si può fare, una volta non si può fare, una volta quello l'ha pagato, una volta quello non l'ha pagato. Non si può andare avanti così, signor sindaco! Non si può andare avanti, più!

Sindaco – Va bene, consigliere, oggi nel caso della dottoressa...

Consigliere Brio – Allora diventa antipatico parlare di queste cose. Però io chiedo che ci sia il rispetto nei confronti dei cittadini. Se un esercizio costa mille euro, si devono fare pagare mille euro. Se un servizio costa due mila euro, se ne fanno pagare due mila euro.

Sindaco – Consigliere Brio, da questo punto di vista il rispetto dei cittadini è assoluto. Perché, ripeto, e l'ho detto anche ieri, non abbiamo ottimizzato al certo per cento il sistema perché significherebbe che dovrei fare quello che non riescono a fare migliaia di tecnici e di consulenti bravi in questo settore. Però i segnali positivi li abbiamo dati fin dal primo istante che la raccolta differenziata è passata dall'ATO al Comune. Nel primo anno siamo riusciti a garantire un venti per cento in meno.

Quest'anno i nostri cittadini... Ed è un lavoro che lei ha appena annunciato, un lavoro che è fatto da penali che sono state applicate per servizi non svolti, dalla raccolta differenziata, perché si deve sapere che intanto per cercare di non confondere le idee... al momento la piattaforma per il vetro e per il cartone c'è, e noi abbiamo incassato 80 mila euro in questo ambito. Quindi, voglio dire, che nessuno faccia girare la voce che non consegniamo il vetro e non consegniamo... I numeri e le fatture sono presenti nel nostro Comune. Chiunque li può chiedere, sono le fatture che hanno mandato chiaramente le piattaforme, e noi abbiamo incassato con la raccolta differenziata 80 mila euro. Non abbiamo potuto fare l'umido, perché non avevamo una piattaforma di riferimento. Adesso ci è stata assegnata la piattaforma di riferimento per l'umido. Dal primo maggio inizierà la raccolta per l'umido; che, a differenza del vetro e del cartone, che ci viene pagato, l'umido lo dobbiamo pagare. Non lo paghiamo quanto l'indifferenziato, però lo dobbiamo pagare ugualmente. Chiaramente in questa vicenda non c'è semplicemente una logica di risparmio, ma c'è anche una logica che entra in un contesto ambientale. Questa come notizia. Dal primo maggio inizierà la raccolta differenziata anche per l'umido. In questo momento stiamo comprando i sacchetti, inizieremo una campagna di comunicazione.

Dovete sapere che tra i tanti finanziamenti che questo Comune ha ottenuto in questi anni, ne ha ottenuto uno da parte dell'Anci. 80 mila euro per rafforzare quella che è la raccolta differenziata per il vetro. Quindi significa che avremo dei bidoni, avremo chiaramente dei cassonetti, che saranno... E faremo... (Interventi fuori microfono) Sì, sì.

Chiaramente questo per agevolare la raccolta differenziata.

E dobbiamo dire un'altra cosa. Che ci sono 560 persone che si sono recati all'isola ecologica, hanno portato il vetro e hanno portato anche cartone... sono 560 persone che hanno avranno diritto alla detrazione sulla propria tariffa.

Quindi, che sia chiaro che da quest'anno i nostri concittadini avranno un ulteriore sconto del 10 per cento. E non mi riferisco semplicemente ai cittadini, ma anche alle attività commerciali. Quindi 10 per cento in meno rispetto alla bolletta dell'anno scorso.

Quindi sono piccoli segnali che l'Amministrazione cerca di dare in un contesto difficile da gestire, ma che fanno capire che un impegno da questo punto di vista c'è, ed io mi auguro che questo lavoro continui, che saremo messi in condizione di potere continuare la raccolta differenziata.

L'altro giorno io mi sono recato dal commissario che è stato nominato dalla SRR. Lei deve sapere che mi ha detto: "Sì, vi abbiamo indicato una piattaforma dell'umido, ma probabilmente a novembre non l'avrete più". Questa è la realtà. Perché chiaramente la situazione delle piattaforme, degli strumenti... non si poteva pensare nel 2004 di potere iniziare la raccolta differenziata senza avere le postazioni, senza avere le piattaforme, senza avere i centri di compostaggio, senza avere le isole ecologiche, senza avere i centri RAE, senza avere i centri di differenziazione. Abbiamo iniziato questo percorso senza avere tutto questo. Quindi chiaramente diventa difficile gestire.

Vicepresidente – Grazie, sindaco. Consigliere Trovato, prego.

Consigliere Trovato – Io volevo dire semplicemente una cosa, proprio perché il ragionamento del consigliere Brio l'abbiamo seguito già in commissione, e quindi abbiamo più volte... siamo più volte entrati nel merito di questa vicenda. Io volevo fare solo una parentesi. Il consigliere Brio pone l'accento su quella che può essere la classe burocratica. Tra virgolette classe politica da una parte e classe burocratica dall'altra parte. Io penso solo questo, consigliere Brio, ma faccio una riflessione così, a cuore aperto, mentre siamo in questa seduta di Consiglio Comunale. Oggettivamente la classe politica per potere fare anche certi tipi di affermazioni forti, come quelle che fa lei, e che lo fa in tutte le sedi, e devo dire che questo è assolutamente un segnale di coerenza, ed io la rispetto per quello che lei dice, perché lei appunto in tutti i luoghi, in commissione... porta avanti questo tipo di linea. Però è chiaro che tutta la classe politica dovrebbe riflettere su quelle che sono queste tematiche, ed acquisire

poi autorevolezza per potere essere credibili quando dice alcune cose. Perché il rischio diventa, ripeto, che così come l'immagine che stiamo dando oggi, argomenti come questi, ma tanti altri argomenti, di cui oggi si dovrebbe trattare, si sarebbe dovuto approfondire un dibattito, entrare nel merito, confrontarci, confrontarci con gli uffici... Cioè, è questa la sede. Come dice lei, la commissione è un lavoro di preparazione. Poi deve essere questa la sede del dibattito, del confronto, anche dello scontro, però deve essere questa la sede in cui poi la politica dovrebbe entrare nel merito delle vicende. Ed è lì che diventano, ripeto, autorevoli anche i ragionamenti che fa lei. Oggi credo che quei suoi discorsi abbiano un po' perso diciamo così di... anche di efficacia. Ma non per lei, per tutta classe politica, che oggi io credo che abbia dato una immagine veramente piccola, e non all'altezza anche delle cose che dice lei. A mi sarebbe piaciuto oggi confrontarmi, perché questi argomenti sono importanti. Anche le cose che ha detto il sindaco sono importanti, e si sarebbe dovuto dibattere. Ovviamente fare un dibattito così, unilaterale, potrebbe veramente perdere, ripeto, di peso ed di efficacia. È un peccato. Noi perdiamo sempre occasioni. La politica perde sempre occasioni di alzare un po' il livello in questa città.

Vicepresidente – Ci sono altri interventi? Non si sono altri interventi. Per dichiarazione di voto? Brio, prego.

Consigliere Brio - Dieci secondi per dichiarazione di voto, anche perché, anche in virtù dell'intervento che ha fatto il sindaco, che ha spostato un po' il tiro, perché l'esperienza non è che non c'è. Si vede e si sente l'esperienza. In virtù di quello che ho detto io in Consiglio Comunale, ad oggi non riesco a capire come sono state fatte le tariffe. Pertanto, siccome quando non capisco una cosa non la voto, il mio voto contrario.

Vicepresidente – Consigliere Perni.

Consigliere Perni – Presidente, grazie. Premetto che il mio voto sarà contrario. Anche perché mi ritrovo un piano tariffario, a parere mio, poco attendibile. In base alle dichiarazioni che ha fatto il sindaco, da quello che posso notare, nelle tariffe non ci sarà nessun risparmio, anzi. Poi mi ritrovo nella terza pagina, in premessa... “Il piano finanziario indica la TARI e dei criteri di attuazione, e la TASI”. In commissione abbiamo chiesto al ragioniere Russo, ed aveva detto che quel prospetto doveva essere eliminato. Ad oggi non lo hanno eliminato, e mi trovo il piano tariffario che abbiamo trattato in commissione. E quindi ritengo... di essere poco attendibile questo piano tariffario. La ringrazio, Presidente. Il mio voto sarà contrario.

Vicepresidente - Grazie consigliere. Non ci sono più dichiarazioni di voto?

Votazione

Vicepresidente – Possiamo alla votazione. Gli scrutatori sono in aula. Branchina, Coco e Brio. Chi è favorevole all'approvazione del piano finanziario e tariffe TARI anno 2017 alzi la mano.

Santangelo, Mannino, Di Primo, Del Campo, Branchina, Monteleone, Politi, Coco, Mavica, Trovato, Pulvirenti.

Chi è contrario? Brio e Perni.

Chi si è astiene? Cancelliere.

Esito della votazione

Vicepresidente – Undici voti favorevoli, due contrari ed un astenuto. Le tariffe vengono approvate.

Letto, approvato e sottoscritto

Il V. Presidente

Nicola Pulvirenti

Il Consigliere anziano

Adele Trovato

Il Segretario Generale

dott. Massimo Gangemi

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto vice Segretario Comunale certifica su conforme attestazione del Responsabile che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio on line di questo Comune il giorno per 15 gg.

Consecutivi a far data dal 10 APR. 2017 al 24 APR. 2017

Li _____

Il Responsabile della Pubblicazione
Domenico Burzillà

Il V. Segretario Comunale

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il Segretario Generale Visti gli atti d'ufficio

CERTIFICA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno, essendo:

() Iniziativa dell'Organo

() Atto immediatamente esecutivo (Art. 12 – 2° co. L.R. n° 44/91)

() Atto divenuto esecutivo (Art. 12 – 1° co. L.R. n° 44/91)

Adrano,

IL RESPONSABILE DEL Procedimento
Domenico Burzillà

Il V. Segretario Generale
